CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LUNGO STURA LAZIO: NON SE NE SONO MAI ANDATI O A VOLTE RITORNANO ?

RICORDATO CHE

- risale ai primi mesi dell'anno 2015 l'operazione che portò allo spostamento di decine di famiglie di etnia rom dall'insediamento informale in Lungo Stura Lazio: le cronache locali e non solo diedero ampio spazio a tale intervento e alle prospettive sia per le persone spostate sia per l'area in oggetto;
- a distanza di dieci anni non si è visto un granchè, nè per i bambini, nè per le donne nè per gli uomini nè per l'ampia area verde costituita dalle sponde fluviali in questione;

RILEVATO CHE

- nel corso dell'estate dell'anno 2023 si è diffusa la notizia di una nuova occupazione abusiva, non della medesima area di Lungo Stura Lazio precedentemente interessata ma una porzione di terreno ad essa adiecente, l'area cioè che ospitava gli orti urbani (appunto confinante con quella precedente occupata dall'insediamento abusivo);
- pochi giorni fa alcuni cittadini che per motivi personali sono soliti transitare in Lungo Stura Lazio hanno di fatto corroborato e supportato l'ipotesi sorta un paio di anni fa segnalando allo scrivente uno strano viavai che andrebbe in scena da un po' di tempo: movimenti "sospetti" che sottenderebbero a una nuova presenza indebita di persone lungo le sponde del fiume Stura;
- sono state anche recapitate allo scrivente alcune foto scattate da cittadini che però, coscienziosamente, hanno evitato di addentrarsi oltre la cortina dell'opportunità;
- si tratterebbe delle sponde fluviali situate di fronte al civico 53;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione abbia già notizie circa tali nuove presenze e come stia operando a livello attuale e progettuale;
2. se, in alternativa al punto precedente, l'Amministrazione intenda predisporre il monitoraggio

della zona indicata da parte del Corpo di Polizia Locale e se se ne possano riferire gli esiti;
3. qualora venisse ravvisata la presenza di minori, si desiderano sapere le intenzioni dell'Amministrazione a fini di tutela e cura dell'integrazione sociale degli stessi, principiando con la loro posizione nei confronti dell'obbligo scolastico;
4. se si ritenga di applicare le disposizioni normative regionali in materia di campeggio su suolo pubblico (L. R. n. 1-2021 e smi);
5. se l'Amministrazione voglia interessare Amiat-Iren Ambiente della questione in oggetto al fine di poter organizzare un piano di raccolta completo dei cospicui rifiuti presenti.

Torino, 20/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo